



Slow Food®  
Lazio

## **Slow Food Lazio: dal congresso regionale di Bellegra, nasce il nuovo Comitato Esecutivo Stefano Asaro eletto Presidente Regionale**

Continuare a sviluppare nel Lazio un futuro alimentare buono, pulito e giusto, ripartendo dalla terra, approfondendo la cultura del cibo, costruendo una rete associativa ancora più estesa e strutturata. È questo l'obiettivo primario che guiderà l'azione nel prossimo quadriennio di **Slow Food Lazio**, l'organismo regionale che conta complessivamente circa **3mila soci e 25 Condotte**, rappresentando una delle realtà più attive e diffuse a livello nazionale del movimento fondato da **Carlo Petrini**.

A deciderlo sono stati i delegati convenuti domenica 13 aprile al Congresso Regionale svoltosi a **Bellegra**, laddove la provincia di Roma si estende quasi al confine con l'Abruzzo, i quali hanno anche eletto gli organi statutari. A guidare la nuova formazione di governo è stato eletto **Stefano Asaro**, 58 anni, una lunga esperienza dirigenziale regionale e nazionale in Slow Food e docente Master of Food. A completare la squadra **Roberta Pascali** (Segretario Regionale), **Roberto Muzi**, **Francesca Litta** e **Tommaso Iacoacci**.

“Grazie al prezioso e appassionato lavoro svolto dal gruppo dirigente uscente, guidato da Francesca Rocchi – spiega **Stefano Asaro**, neo presidente di Slow Food Lazio – abbiamo il vantaggio di partire da un'associazione regionale ben diversa da quella di quattro anni fa, dotata oggi di una struttura che ha ormai acquisito visibilità, stabilità e crescita nel tesseramento, e che vede la costante spinta di varie realtà locali verso la nascita di nuove Condotte. Vogliamo essere portavoce, con tutte le forze che caratterizzano la nostra associazione, dei nostri contadini, dei nostri pescatori, cioè di chi fa della filiera ‘buona, pulita e giusta’ la propria essenza di vita, così come dei nostri cuochi e delle nostre Comunità del cibo. Vorremo farci testimoni del ritorno alla terra con il coraggio e la sapienza di chi vuole creare equilibrio e armonia”.

Tra i punti inseriti nel documento programmatico la maggiore attenzione alla dimensione agricola a partire dal monitoraggio dei prodotti legati ai progetti **Arca e Presidi** e delle **Comunità del Cibo**, cuore propulsore di **Terra Madre**, la creazione di una **rete giovani**, il lancio del progetto educativo “**Orti in rete**”, la promozione e salvaguardia della biodiversità con il progetto “**Alleanza Slow Food dei Cuochi**”, l'incremento del numero di  **Mercati della terra**, l'intensificazione delle azioni per la

tutela ambientale con “**Salviamo il paesaggio**”, la creazione delle **Botteghe del cibo**, la valorizzazione delle attività artigianali con “**Salviamo i mestieri**” e le contaminazioni culturali con lo “**Slow Folk Arts**”. Inoltre, particolare attenzione sarà rivolta all’**educazione alimentare nelle scuole** e alla **formazione** dei Fiduciari e dei referenti dei progetti regionali; come pure alle **prospettive di sviluppo lavorativo** che possano venire dall’assegnazione di terre demaniali a cooperative agricole o a giovani contadini.

Nel corso dell’incontro, che ha registrato gli interventi delle autorità cittadine locali e del Vicepresidente Nazionale **Silvio Barbero**, sono stati votati i nominativi dei delegati al prossimo Congresso Nazionale, in programma dal 9 all’11 maggio a Riva del Garda in cui saranno eletti il Presidente e il Comitato esecutivo di Slow Food Italia. A tal proposito sono intervenute **Francesca Rocchi** e **Cinzia Scaffidi**, in rappresentanza delle due squadre che si confronteranno all’assise nazionale esponendo i rispetti programmi.

**Ufficio Stampa Slow Food Lazio:** Rossella Angius, tel. 347.5235026 –  
comunicazione@slowfoodlazio.it